



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

ESAME DI STATO

a.s. 2018/19

CLASSE V M

INDIRIZZO: AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Coordinatore Prof.ssa Anna Maria Nave

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PARTE PRIMA.....	4
PRESENTAZIONE:.....	5
COS'È IL LICEO ARTISTICO?	5
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI.....	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	7
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	8
VERIFICHE E VALUTAZIONE	8
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	10
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:.....	10
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO	10
2. ORIENTAMENTO IN USCITA	10
3. INVALSI.....	11
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	11
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	12
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	14
PARTE SECONDA - ALLEGATI.....	18
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	19
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	19
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)	27
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	37
Tipologia A	37
Tipologia B	39
Tipologia C	41
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	43

SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)	43
GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	44
IL COLLOQUIO	45
RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B).....	47
ALLEGATO C	48
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	49
NORME DI RIFERIMENTO.....	50

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE:

COS'È IL LICEO ARTISTICO?

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte, corso ordinario e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale

- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO¹ INDIRIZZO "AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE"

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo -individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione- attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce. Gli studenti coniugheranno le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, ecc; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti saranno in ogni caso approfonditi.

Traguardi attesi in uscita

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie, e saranno in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, coglieranno il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo. Al termine del percorso liceale gli studenti: - hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali; - conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; - conoscono e applica le tecniche adeguate nei processi operativi, ha capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari; - conoscono e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine. Sbocchi professionali Questo corso, una volta

1

conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti, DAMS o corso parauniversitario. Le occasioni lavorative sono presenti nell'editoria, nei media televisivi e teatrali come tecnico, operatore e come progettista dei prodotti audiovisivi e multimediali oppure video maker.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

Quadro orario disciplinare comune:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Chimica/Scienze naturali	2	
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2
IRC	1	1
Ore di indirizzo	12	14
Totale	35	35

Quadro orario specifico dell'indirizzo di Audiovisivo e multimediale Sezione ^M

	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	NEL TERZO E QUARTO ANNO	NEL QUINTO ANNO
Discipline audiovisive e multimediali	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

DESCRIZIONE DELLA CLASSE²

La classe risulta essere composta da 13 studenti, 3 ragazzi e 10 ragazze. di cui 3 alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento e una DVA.

Nel corso del triennio la composizione della classe ha avuto delle variazioni numeriche, partendo nell'anno scolastico 2016/17 con un numero di 19, di cui 3 alunni provenivano dal Liceo Artistico di Sesto Fiorentino. Al termine del terzo anno la classe si è assottigliata di 5 elementi, due dei quali si sono ritirati in corso d'anno, e 3 non sono stati ammessi alla classe successiva.

Al termine del quarto anno una studentessa non è stata ammessa alla classe successiva, e una si è trasferita in altra scuola.

Nel corrente anno scolastico, poco prima del termine del trimestre, vi è stato l'inserimento di una studentessa proveniente da un'altra classe quinta con medesimo indirizzo di studi dell'istituto.

Per quanto riguarda la continuità didattica dei docenti nel triennio, vi è stata continuità per quanto riguarda gli insegnamenti di Lingua e Cultura Inglese, Storia dell'Arte, Scienze naturali, Religione.

Gli insegnanti attuali di Italiano, Storia, Filosofia, Discipline Audiovisive e Multimediali hanno seguito la classe in quarta e in quinta.

Il docente di Laboratorio Audiovisivo e Multimediale è subentrato nel corrente anno scolastico.

Si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica otto studenti.

Nell'arco dei tre anni la classe ha mostrato cambiamenti ed evoluzioni significative, che riguardano interesse e partecipazione, i risultati raggiunti e la maturazione comportamentale. A questo proposito vi è stata un'evoluzione positiva nella cura dei rapporti interpersonali che ha condotto a soluzioni efficaci nelle dinamiche conflittuali all'interno della classe e nel rapporto con i docenti. Hanno sempre mantenuto un atteggiamento complessivamente corretto e progressivamente sempre più attivo nella partecipazione alle attività didattiche, sia nell'ambito delle discipline teoriche che in quelle di indirizzo.

Un piccolo gruppo di studenti ha mostrato maggiori difficoltà nel processo di apprendimento e nel raggiungimento adeguato agli obiettivi previsti, tuttavia vi è stata quasi sempre disponibilità al dialogo educativo. I risultati raggiunti si dimostrano diversificati, in base all'impegno e alla partecipazione individuale.

² Inserire descrizione della classe badando a non inserire, nel rispetto della NOTA MIUR del 21 marzo 2017 dati personali riguardanti gli studenti.

Il livello di preparazione raggiunto può dirsi complessivamente buono, con una discreta percentuale di elementi che hanno raggiunto livelli di eccellenza estesa a tutte le discipline di studio.

Per gli obiettivi raggiunti e i contenuti delle singole discipline si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B).

Ai sensi della normativa si ricorda che tutte le informazioni relative agli alunni DVA e agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si rimanda alle relative documentazioni depositate con protocollo riservato in segreteria didattica e all'allegato C.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE³

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. immessi alla classe successiva
2016/2017	19	0	1	14
2017/2018	14	0	1	12
2018/2019	12	1	0	

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO⁴

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura italiana	Teresa Pitone	Andrea Allori	Andrea Allori
Lingua e cultura inglese	Anna Maria Nave	Anna Maria Nave	Anna Maria Nave
Storia	Teresa Pitone	Andrea Allori	Andrea Allori
Filosofia	Enrica Fabbri	Igor Tavilla	Igor Tavilla
Matematica e Fisica	Irene Vezzosi	Claudia Gioioso	Francesca Siciliano
Storia dell'arte	Eliana Princi	Eliana Princi	Eliana Princi
Scienze	Stefano Medici	Stefano Medici	
Scienze motorie e sportive	Alberto Forti	Giuseppe Cecchini	Giuseppe Cecchini
IRC	Giovanni Verni	Giovanni Verni	Giovanni Verni
Discipline audiovisive e multimediali	Francesca Fasulo	David Raguni	David Raguni

³ Inserire i dati della classe per evidenziare la composizione della classe e il quadro della loro carriera scolastica.

⁴ Inserire l'elenco dei docenti e il quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio. Completare l'elenco con il nome dei docenti di indirizzo.

Laboratorio audiovisivo e multimediale	Alessandro Abramo Carretti	Alessandro Abramo Carretti	Giacomo Pulcinelli
Sostegno Area Unica	Elena Frezza	Elena Frezza	Monica Bindi (settembre-fine febbraio) Elisa Fedi (fine febbraio-giugno)
Sostegno Area Unica	Sonia Milano	Rachele Matteucci (settembre-dicembre) Francesca Venturini (gennaio-giugno)	Francesca Venturini settembre-17 aprile Filippo Brilli (aprile-giugno)
Sostegno Area Unica	Davide Di Stasio	Davide Di Stasio	Davide Di Stasio

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 dl D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:

Prove scritte/grafiche:	
Prove strutturate/semistrustrate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche, l'acquisizione della metodologia progettuale oltrechè la capacità di dare una risposta pertinente ad un problema
Prove orali:	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle di elaborati (grafici e/o informatici) e/o lavori	Per accertare le conoscenze acquisite, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

Numero e tipologie delle verifiche:

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta
Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	4 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale
Fisica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale
Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio	3 valutazioni	4 valutazioni
Discipline audiovisive e multimediali	2 valutazioni	3 valutazioni
Laboratorio Audiovisivo e	2 valutazioni	3 valutazioni

multimediale		
--------------	--	--

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO⁵

Per la prova scritta di Italiano sono state scelte tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019 (18 ore, 3 giorni)

data 2/04/2019 (18 ore, 3 giorni)

Per quanto riguarda i risultati delle simulazioni della prima prova, complessivamente la classe ha ottenuto buoni risultati, confermando i risultati che nella disciplina, ha sempre visto la classe attestarsi su risultati soddisfacenti.

Ai fini della seconda prova scritta: oltre ad esercitazioni ex tempore secondo le modalità tradizionali proprie dell'indirizzo, sono state effettuate due simulazioni di cui si allegano i testi. La prima prova di discipline, svolta nelle date 28 febbraio, 1 e 4 marzo, ha avuto nel complesso un esito appena sotto la sufficienza tranne in alcuni casi in cui i risultati sono stati più che positivi. Le valutazioni sono state le seguenti: sette prove valutate 10/20, una 11/20, una 13/20, due 14/20, una 15/20 e una 18/20.

La seconda simulazione di discipline, svolta nelle date 2, 3 e 4 aprile, ha avuto nel complesso un esito più che sufficiente. E' riscontrabile un miglioramento da parte di tutti gli studenti. Nello specifico le valutazioni sono state le seguenti: tre 12/20, cinque 13/20, una 14/20, una 15/20, una 16/20, una 17/20 e una 18/20.

Per quanto riguarda lo svolgimento della seconda prova si richiede alla commissione d'esame, l'utilizzo di un hard disk, caricato preventivamente dai docenti d'indirizzo, contenente materiale utile allo svolgimento della prova.

⁵ Indicare, in termini generali, i risultati ottenuti dalla classe nelle simulazioni.

PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO⁶

Anno scolastico 2016/17

Alcuni studenti hanno partecipato al Concorso “La Chionchina - Pistoia capitale;

Due studentesse hanno partecipato al viaggio studio a Cork nell'anno scolastico 2016/17 e 2017/18;

Due studenti hanno frequentato il corso di preparazione Cambridge FCE nell'anno scolastico 2017/18

Anno scolastico 2017/18

Un gruppo di studenti ha partecipato al Concorso “ Dai un senso alla vita”;

Alcuni studenti hanno partecipato al corso di Pittura Iconografica;

Alcuni studenti hanno curato e presentato alla Cena di gala di fine anno “Arte e Cibo”;

La classe ha visitato il Museo del cinema di Torino con il Prof. Raguni di Discipline Audiovisive e Multimediali:

Una studentessa ha partecipato al corso di preparazione Cambridge FCE nell'anno scolastico 2017/18 conseguendo la certificazione;

Anno scolastico 2018/19

Alcuni studenti hanno partecipato alla realizzazione del film “Pistoia 1944”;

Una studentessa ha partecipato alla realizzazione del video di presentazione “Presente Italiano”;

La classe ha partecipato al viaggio d'istruzione a Parigi a fine febbraio del 2019 con visite presso il Museo Pompidou, Museo d'Orsay, Louvre e Orangerie

La classe ha curato “Giornata della memoria” : Presentazione aperta a tutti nel corrente anno scolastico, a cura della Prof. Princi di Storia dell' Arte

La classe ha assistito allo spettacolo in Lingua Inglese “The strange case of Dr.Jekyll and Mr.Hyde” della compagnia Palketto Stage presso il Teatro Manzoni di Pistoia con la Prof.Nave di Inglese;

Alcuni studenti hanno preso parte al Progetto “Il gioco della Storia” a cura del Prof.Mancinelli;

Uno studente è stato selezionato insieme ad altri quattro alunni della scuola per il “Premio serietà e impegno”, 26° edizione, del Rotary Club di Pistoia.

⁶ Inserire le varie attività svolte dalla classe nel triennio (scambi culturali, teatro, cinema, conferenze, concorsi, visite guidate, viaggi di istruzione).

Inoltre per quanto riguarda le numerose attività di Storia dell'Arte, nel triennio vi sono state visite guidate precedute da lezioni in classe presso Museo degli Uffizi, palazzo Pitti, Palazzo Vecchio a Firenze

Visita alle Ville Medicee di Poggio a Caiano, Villa la Petraia e a Castello

Nel corso del triennio hanno visitato regolarmente le mostre tenute a Palazzo Strozzi a Firenze. Hanno inoltre visitato alcune mostre al Centro Pecci di Prato

1.ORIENTAMENTO IN USCITA

EVENTI PROPOSTI agli studenti classe IV A.S. 2017/18:

UNIFI

Test orientamento ,simulazioni test di ammissione alle diverse scuole universitarie a numero chiuso (11 maggio 2018)

EVENTI PROPOSTI agli studenti classe V A.S. 2018/19:

UNIFI

GUIDA offerta formativa/ eventi

Conoscenze, competenze,esperienze.(OTTOBRE/NOVEMBRE 2018)

OPEN DAY scuole universitarie (da dicembre 2018 a aprile 2019)

SIMULAZIONE verifica conoscenze studi umanistici 12/04/19

UN GIORNO IN UNIVERSITA' PRIME LEZIONI (13 aprile 2019)

SIMULAZIONE TEST INGRESSO (architettura, medicina) (13 aprile 2019)

UNIPI

ASPETTANDO GLI OPEN DAY (20-21 /12/18)

OPEN DAY SCUOLE (informativa)

OPEN DAY MEDICINA

FORMAZIONE PRIMARIA (informativa)

TEST AMMISSIONE E VALUTAZIONE FARMACIA E CHIMICA

INIVERSITA' PER STRANIERI SIENA

OPEN DAY 27/03/19

IULM Milano (open day e informativa)

Libera università di lingue e comunicazione (23/03/19)

ALMA ORIENTA SALONE BO (26-27/02/19)

UNICOLLEGE FI

OPEN DAY (16/02/19)

TEST DI AMMISSIONE

POLITECNICO DI MILANO

CREMONA OPEN DAY 27/02/19

MILANO OPEN DAY 06/04/19

ISTITUTO UN. POLO MICHELANGELO (BO)

TEST AMMISSIONE a.s. 2019/20

SALONE DELLO STUDENTE - Pisa (07/02/19)

ACCADEMIE open day e informativa:

BELLE ARTI Brera, BELLE ARTI Firenze, NABA Milano,LIBERA ACCADEMIA D ARTE NOVALIA (CN),

OPIFICIO DELLE PIETRE DURE (FI), ACCADEMIA CINEMA TOSCANA (ILU),

BELLE ARTI TIEPOLO Udine (MITA), ISTITUTO S. PAOLA MANTOVA (scuola restauro)

SCUOLE POST DIPLOMA (open day e informativa)

FONDAZIONE STUDIO MARANGONI Firenze , IAAD Firenze,THE SIGN COMICS E ARTS ACADEMY

Firenze,CORSI BIENNALI DI SPECIALIZZAZIONE Liceo artistico Firenze

CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE POST DIPLOMA (regione Toscana)
(informativa)

CONCORSO ALLIEVI UFFICIALI GUARDIA DI FINANZA (informativa)

Tutta la classe ha partecipato al “Salone dello studente” a Pisa il 7 febbraio.

Alcuni studenti hanno partecipato all'Open Day della Università di Firenze.

Alcuni studenti hanno partecipato all' Open Day dell' Accademia del Fumetto “The Sign” a Firenze il 21 marzo.

Un gruppo ha partecipato all'Open Day dell'Accademia del Cinema di Lucca il 13 aprile

2. INVALSI⁷

La classe ha effettuato le Prove Invalsi in data 5,6 e 8 marzo, come classe non campione

3. CITTADINANZA E COSTITUZIONE⁸

I moduli di “Cittadinanza e Costituzione”, svolti durante l’anno scolastico e di seguito elencati, hanno avuto la finalità di sviluppare negli studenti le competenze e, quindi, i comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. In questa ottica, la riflessione sulla nascita, la struttura, i caratteri e principi fondamentali della Costituzione è da considerarsi come momento essenziale di conoscenza della storia italiana, nella consapevolezza che la nostra Costituzione rappresenta ancora oggi una bussola indispensabile per orientarci da cittadini nel complesso contesto sociale in cui viviamo. L’attenzione dedicata agli organi e ai poteri dello Stato ha avuto lo scopo di far “vivere” la cittadinanza nella dimensione reale dell’organizzazione dei rapporti politici e istituzionali. Infine, la lezione sulle tappe dell’integrazione europea, sulle istituzioni dell’Unione e sulla cittadinanza europea ha mirato a far comprendere agli studenti il significato dell’essere cittadini in una comunità sovranazionale in continua trasformazione.

La classe ha partecipato alle lezioni di Cittadinanza e Costituzione . Vi sono state successivamente verifiche orali .

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

7

Indicare il giorno in cui sono state svolte le prove e se si tratta di una classe campione o meno.

⁸ Contenuti e finalità del corso di Cittadinanza e Costituzione. Specificare le verifiche utilizzate. Indicare ulteriori attività che rientrano nell’educazione alla cittadinanza svolte dalla classe.

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: I principi fondamentali della Costituzione	2 ore	La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteri	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali 4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza europea	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 4	2 ore	Il conformismo sociale tra filosofia e diritto	Quarrata

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una

completa novità. Questa “Buona Pratica” era attiva anche prima del passaggio all’identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l’alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell’azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all’analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali “Conversazioni sull’Arte”, attività biennale, il “Caffè letterario”, progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e “al fare impresa”, promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Molti studenti in qualità di “tutor accompagnatori” e “tutor nei laboratori di indirizzo” hanno preso parte alle giornate di Orientamento in entrata promosse dal nostro Liceo. I ragazzi dei diversi indirizzi di studio sono stati coinvolti anche nell’organizzazione, la progettazione e la realizzazione degli eventi di fine anno del liceo, “IL MANTELLO DI ARLECCHINO” (2016/17), “LA BIENNALE DELL’ARTE”(2017/18) e “GLI ARTISTI DEL LICEO PETROCCHI CELEBRANO I LORO ARTISTI” (2018/19).

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l’attività di “Scuola aperta”, un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle

province di Pistoia, Prato, Firenze, Bologna. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

Documentazione:

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, al gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Verifica e valutazione dell'alternanza:

Gli obiettivi previsti in termini di:

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo.**

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A) Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorioTabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:

1. stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;

2. attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:

B) Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,....)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

PARTE SECONDA - ALLEGATI

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019)

Modalità:

Dai docenti di lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestràle

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse⁹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice¹⁰,

9

¹⁰ corrose
cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino¹¹...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

¹¹ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani!"¹². E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo¹³ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume¹⁴. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto¹⁵ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta¹⁶ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte¹⁷, fra il solito polverone di

¹² Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

¹³ in collo: in braccio.

¹⁴ incolume: non ferito.

¹⁵ accosto: accanto.

¹⁶ pulverulenta: piena di polvere.

¹⁷ divelte: strappate via.

rovina, Ida ravvisò¹⁸, intatto, il casamento¹⁹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”²⁰

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

¹⁸ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹⁹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

²⁰ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

III.ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità²¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni²². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviaamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine²⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4
Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

²¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

²² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

²³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

²⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

²⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui

dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

VI.ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido²⁶ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide²⁷ ali dell'aria
ora son io
l'agave²⁸ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

²⁶ *rabido*: rapido

²⁷ *alide*: aride

²⁸ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo.

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi

adunghiandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell’ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia : la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de’ viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell’autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l’autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"³⁰ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista

²⁹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

³⁰ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la

possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei

nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. poco organiche	4	
	e. disorganiche/pressoché assenti	2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	

4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	10 8 6 4 2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise b. complete e precise c. complete d. parziali e. non precise/assenti	10 8 6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati b. congrui e argomentati c. logici d. non argomentati e. mancanti	10 8 6 4 2	
max 60 punti			TOT.....
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. assente	10 8 6 4 2	
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. assente/non adeguata	10 8 6 4 2	
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a. preciso e accurato b. accurato o preciso c. corretto ma generico d. generico	10 8 6 4	

*

Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

	e.scorretto o assente	2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a.logica e pertinente	10	
	b.abbastanza logica e pertinente	8	
	c.plausibile	6	
	d.non completamente logica e pertinente	4	
	e.non logica o assente	2	
max 40 punti			TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia B

Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. poco organiche	4	
	e. disorganiche/pressoché assenti	2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto	10	
	b. abbastanza corretto	8	

*

	c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata b. congrua e argomentata c. logica d. non argomentata e. mancante	10 8 6 4 2	
		max 60 punti	TOT.....
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
		io	
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale b. corretta c. abbastanza corretta d. frammentaria e. scorretta/pressoché assente	15 12 9 6 3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. pressoché assente/non adeguata	15 12 9 6 3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui b. congrui c. abbastanza congrui d. parzialmente congrui e. poco congrui/ assenti	10 8 6 4 2	
		max 40 punti	TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

Tipologia C

Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	15	
	b. corrette e logiche	12	
	c. sufficientemente corrette e logiche	9	
	d. poco organiche	6	
	e. disorganiche/pressoché assenti	3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia,	a. corretto	15	

morfologia, sintassi, punteggiatura)*	b. abbastanza corretto	12	
	c. sufficientemente corretto	9	
	d. parzialmente corretto	6	
	e. scorretto	3	
	max 60 punti		
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. pertinente e coerente	10	
	b. abb. pertinente e/o abb. coerente	8	
	c. suff. pertinente e/o suff. coerente	6	
	d. poco pertinente e/o poco coerente	4	
	e. non pertinente e/o non coerente	2	
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. disorganiche	4	
	e. assenti	2	
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate	10	
	b. abb. corrette e /o abb. articolate	8	
	c. suff. corrette e /o suff. articolate	6	
	d. parz. corrette e/o parz. articolate	4	
	e. scorrette o assenti	2	
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa	10	
	b. acquisita	8	
	c. abbastanza acquisita	6	
	d. insicura	4	
	e. pressoché assente	2	
max 40 punti		TOT.....	

TOT/100

TOT/20

*

Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

La sinestesia

La sinestesia è un procedimento retorico (dal composto greco tra *syn-*, “insieme” e *aisthánestai*, “percepire”) per cui si esprime una sensazione attraverso un ambito sensoriale che non le è proprio.

Il passaggio può avvenire tra tutti e cinque i sensi della percezione. Essa consiste nell'associare all'interno di un'unica immagine sostantivi e aggettivi appartenenti a sfere sensoriali diverse che, in un rapporto di reciproche interferenze, danno origine ad immagini vividamente inedite.

La sinestesia è una figura retorica che trova applicazione sia nella realtà quotidiana (come quando utilizziamo espressioni come “una voce cupa” o “una luce fredda”) sia nella lingua della poesia, soprattutto a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Tra gli autori che hanno sfruttato maggiormente la sinestesia per descrivere la realtà circostante ricordiamo Giovanni Pascoli, che la utilizza ad esempio nel [Gelsomino notturno](#) (v. 10: “l'odore di fragole rosse”), ne [La mia sera](#) (v. 37: “voci di tenebra azzurra”), [L'assiuolo](#) (v. 5: “soffi di lampi”) e in [Lavandare](#) (v. 6: “tonfi spessi”); ma anche Charles Baudelaire nella sua *Corrispondenze*:

La Natura è un tempio ove
pilastri viventi lasciano
sfuggire a tratti confuse parole;
l'uomo vi attraversa foreste
di simboli, che l'osservano
con sguardi familiari.
Come lunghi echi che da lungi si
confondono in una tenebrosa e
profonda unità,
vasta come la notte e il chiarore
del giorno, profumi, colori e
suoni si rispondono.
Vi sono profumi freschi come carni
di bimbo, dolci come òboi, verdi
come i prati,
– altri, corrotti, ricchi e trionfanti,

che posseggono il respiro delle cose
infinite, come l'ambra, il muschio, il
benzoino e l'incenso; e cantano i moti
dell'anima e dei sensi.

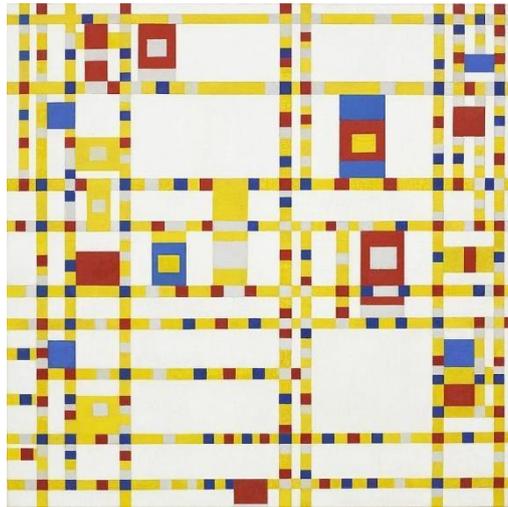
Corrispondenze, da *I Fiori del Male*, 1861, di **Charles Baudelaire**

Le due ultime terzine (versi 9-14 *Vi sono... dei sensi*) viene largamente impiegata la sinestesia: si istituiscono **associazioni e collegamenti arbitrari** fra sensazioni appartenenti a sensi diversi: i campi sensoriali dell'olfatto e del tatto («freschi come carni di bimbo»), dell'udito («dolci come oboi»), della vista («verdi come prati») e ancora, più avanti, di nuovo l'olfatto («come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso»), stimolati soltanto dalla risonanza che i «profumi» suscitano nella fantasia del poeta.

In campo pittorico si possono citare l'opera di Vassily Kandinsky *Composition VII*, del 1913, e l'opera di Piet Mondrian *Broadway Boogie-Woogie*, del 1942, ispirate entrambe all'evocazione e alla commistione di sensazioni visive e uditive, pittoriche e musicali.



Vassily Kandinsky, 1913 - *Composition VII*



Piet Mondrian, 1942 – *Broadway Boogie-Woogie*

In campo cinematografico, questo fotogramma tratto dal film di animazione *Ratatouille*, del 2007, riesce molto efficacemente a tradurre in immagini la sfera sensoriale del gusto



Infine, è importante ricordare che anche in campo pubblicitario la figura retorica della sinestesia è ampiamente utilizzata per promuovere prodotti come i cibi e i profumi.

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, in base ai documenti forniti e ai riferimenti artistici a lui noti, il candidato progetta un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi nel campo del video artistico o commerciale la figura retorica della sinestesia.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo
- Stesura del soggetto
- Sceneggiatura
- Schizzi preliminari e bozzetti
- Storyboard
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)³¹

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

La fine della Prima guerra mondiale

Il 4 novembre 2018 si è celebrato, in tutta l'Italia, l'anniversario della fine della Prima guerra mondiale. La data ricorda la fine vittoriosa della guerra, commemorando l'armistizio siglato a Villa Giusti (Padova) con l'Impero austro-ungarico. Il centenario della “Grande Guerra” è stato l'occasione per rendere onore a tutti coloro che nei luoghi delle battaglie e nelle trincee patirono, soffrirono e morirono, compiendo gesti di grande valore e di eroico coraggio. Le celebrazioni hanno sottolineato il sacrificio dei soldati, il loro eroismo sul fronte, il valore dell'esercito italiano, pur offuscato dalla memoria di Caporetto. Le celebrazioni più importanti si sono tenute a Trento, Trieste e Roma.

Qui di seguito sono riportati alcuni dati storici utili per l'impostazione del filmato da produrre, ritenuti particolarmente significativi:

- V. 28 giugno 1914: attentato di Sarajevo. Il nazionalista serbo-bosniaco Gavrilo Princip colpisce a morte l'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo, erede al trono di Austria-Ungheria, e la moglie Sofia;
- VI. 28 luglio 1914: dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria contro la Serbia;
- VII. 30 luglio 1914: prime misure di mobilitazione della Russia (l'impero zarista) contro la Germania;
- VIII. 1 agosto 1914: entrata in guerra della Germania;
- IX. 4 agosto 1914: cinque potenze sono ormai entrate in guerra (Austria-Ungheria, Germania, Russia, Regno Unito e Francia);
- X. 24 maggio 1915: l'Italia, che ha dichiarato guerra all'Austria-Ungheria, avvia le operazioni belliche. Comincia anche per il nostro paese il coinvolgimento nel primo conflitto mondiale, il capitolo più terribile e sanguinoso della cosiddetta “guerra di trincea”;
- XI. 4 aprile 1917: il presidente degli Stati Uniti, T.W. Wilson, presenta al Congresso la proposta di entrare in guerra; il 6 aprile gli Stati Uniti dichiarano guerra alla Germania;
- XII. 4 novembre 1918: entra in vigore l'Armistizio firmato il giorno precedente a Villa Giusti.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato il candidato, utilizzando al meglio le sue capacità creative e le conoscenze acquisite durante il corso di studi, progetti un video da proiettare nelle scuole, presso le associazioni degli ex combattenti e durante alcune trasmissioni televisive, per commemorare la fine della Grande Guerra.

1. .. Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

1. Titolo;
2. Stesura del soggetto;
3. Sceneggiatura;
4. Schizzi preliminari e bozzetti;
5. Storyboard;
6. Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
7. Relazione finale sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. ____/____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE _____

Alunno/a: _____ classe _____

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	2
	Quasi sufficiente <input type="checkbox"/>	3
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	4
	Adeguate <input type="checkbox"/>	5
	Completa <input type="checkbox"/>	6
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3
	Completa <input type="checkbox"/>	4
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3
	Completa <input type="checkbox"/>	4
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3
EFFICACIA COMUNICATIVA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3

Pistoia li _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/20

I commissari

IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che:1dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere le** competenze dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari). Verrà dato spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate. Verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito di **“Cittadinanza e Costituzione”** -attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio- (Art. 2 DM 37/2019).4il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di **“analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi”** (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando **“l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse”** (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l’obiettivo di favorire la trattazione dei **argomenti delle diverse discipline** caratterizzanti le diverse discipline. La commissione d’esame, in un’apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà le buste** sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati. Si discuteranno col candidato le **prove scritte**.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi MAX 12			
livello di approfondimento e o collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insufficiente	2	
	gr.insufficiente	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insufficiente	2	
	gr.insufficiente	1	
Relazione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
Presentazione attività Alternanza scuola/lavoro MAX 4			
Esposizione	approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
Discussione elaborati delle prove MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

_____ Li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/20

Il Presidente _____ La Commissione _____

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

Elenco delle discipline:

Area di base

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera
- Storia
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Sc. Motorie e sportive
- IRC

Area di indirizzo

- Laboratorio di indirizzo
- Discipline progettuali di indirizzo

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

- 1.MATERIA - Italiano
2.DOCENTE - Andrea Allori

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, Edizione rossa vol. 3A (Dal Naturalismo al Primo Novecento) e 3B (L'età contemporanea), Torino, Loescher, 2017.

Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, Antologia della Commedia, Torino, Loescher, 2017.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°115
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 101
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°14
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI³³:

COMPETENZA	AMBITI DELLA MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI RAGGIUNTI
1)INTERAZIONE COMUNICATIVA	2. Ascolto	Attuare un ascolto attivo e trasversale in ambiti diversi. Sviluppare (o provare a sviluppare) un giudizio critico sugli argomenti

33

		proposti.
	3. Produzione orale	<p>Riferire e argomentare in maniera adeguata.</p> <p>Avere uno spettro lessicale ampio e adeguato al contesto.</p> <p>Contestualizzare creando collegamenti tra autori e periodi storico-culturali.</p>
III. LETTURA E COMPrensIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione. 	<p>Essere il più possibile in grado di leggere e comprendere testi complessi, letterari e non</p> <p>Confrontare opere e autori diversi in maniera critica cogliendo analogie e differenze</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura funzionale 	<p>Comprendere testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura integrale autonoma 	Conoscere i grandi classici della letteratura italiana e straniera
3)SCRITTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA	1)Scrittura	<p>Produrre testi che rispettino le tipologie testuali, coerenti e coesi in relazione al contenuto, al contesto al destinatario e allo scopo.</p> <p>Produrre testi il più possibile corretti sul piano morfosintattico nei quali sia usato un lessico adeguato.</p> <p>Recuperare o in qualche caso consolidare le conoscenze linguistiche, grammaticali e morfosintattiche</p>
	2)Scrittura funzionale	Produrre testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica.

8.CONTENUTI (vedi programma allegato)

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

9.METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Brain Storming

Lavoro di Gruppo

Uso di strumenti multimediali (video)

Lettura e analisi di libri

10.MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

I manuali di letteratura

Le dispense

Mappe concettuali

Visione di video e materiale multimediale

11.SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula

12.STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

Interrogazioni

Verifiche a risposta chiusa o aperta

Per lo scritto:

Analisi del testo

Saggi brevi

Articoli di giornale

Temi di argomento storico

Temi di ordine generale

13.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LICEO ARTISTICO P. PETROCCHI (PISTOIA)

V M

a.s. 2018-2019

Modulo 1: *La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento*

UD.1 Ricostruzione del quadro storico della seconda metà dell'Ottocento: lo sviluppo della seconda rivoluzione industriale e le nuove invenzioni. Sviluppo di alcune dottrine o correnti: il positivismo di Auguste Comte; l'evoluzionismo di Charles Darwin, il darwinismo sociale di Spencer.

UD.2 Il Realismo e il Naturalismo: caratteri principali. Flaubert (*Madame Bovary*). Tolstoj (*Anna Karenina*). Emile Zola: la produzione narrativa (*Teresa Raquin*, *Germinal*, *Il romanzo sperimentale*). Stendhal (*Il rosso e il nero*). Balzac (*Eugene Grandet*).

Testi:

- E. e J. De Goncourt, *Romanzo e inchiesta sociale (Germinie Lacerteux)*, p. 65.
- Zola, *Romanzo e scienza uno stesso metodo, (Il romanzo sperimentale)*, p. 65.
- Stendhal, *All'hotel de La Mole, (Il rosso e il nero)*, p. 75.
- Balzac, *La morte di papà Grandet, (Eugenie Grandet)*, p. 79.
- Flaubert, *L'incontro con Rodolphe, (Madame Bovary)*, pp. 83-85.
- Zola, *Gervaise nella notte di Parigi (L'Assommoir)*, p. 88.
- Tolstoj, *Il suicidio di Anna, (Anna Karenina)*, pp. 95-97.

UD.3: La scapigliatura: caratteri generali e protagonisti.

U.D.4: Verga: il pensiero e la poetica. La produzione giovanile. La trilogia patriottica. Il ciclo mondano: caratteri tematici e stilistici. Verga e il Naturalismo. Il ciclo dei vinti. *I Malavoglia*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. *Novelle rusticane: La roba e Libertà. Il Mastro don Gesualdo*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Verga, *La lupa*, pp. 205-209

- Verga, *I Malavoglia: Prefazione*, pp. 175-176
- Verga, *La famiglia Malavoglia*, pp. 225-227
- Verga, *L'addio*, pp. 236-238

- Verga, *La roba*, pp. 210-214

- Verga, *Libertà* (in fotocopia)
- Verga, *La morte di Gesualdo*, pp. 249-252.

Modulo 2: *La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel teatro*

UD. 1: Il Decadentismo e Simbolismo. Baudelaire: *I fiori del male*. Paul Verlaine: poetica. Arthur Rimbaud: poetica. Mallarmé: cenni. Estetismo: Huysmans e Wilde.

Testi:

- Baudelaire, *L'albatro*, p. 306
- Baudelaire, *La caduta dell'aureola*, p. 305.
- Baudelaire, *Le corrispondenze*, p. 307-308.
- Verlaine: *L'arte poetica*, p. 311-312
- Rimbaud: *La metamorfosi del poeta*, pp. 313-314
- Rimbaud, *Vocali*, p. 315
- Huysmans, *La casa del dandy*, pp. 293-294
- Wilde, *Il nuovo edonismo (Il ritratto di Dorian Gray)*, p. 297.

UD.2: Pascoli: il pensiero e la poetica. Nuclei tematici ricorrenti. *Il fanciullino*. *Myricae*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Canti di Castelvecchio*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Poemetti*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Pascoli, *Il fanciullino*, pp. 408-409
- Pascoli, *Scalpitio*, p. 412
- Pascoli, *Lavandare, (Myricae)*, p. 414
- Pascoli, *X Agosto, (Myricae)*, pp. 416-417
- Pascoli, *L'assiuolo, (Myricae)*, pp. 418-419
- Pascoli, *Il tuono, (Myricae)*, p. 421

- Pascoli, *Nebbia, (Canti di Castelvecchio)*, p. 423
- Pascoli, *Il gelsomino notturno, (Canti di Castelvecchio)*, p. 425

UD 3: D'Annunzio: il pensiero e la poetica. Il superuomo. *Il piacere*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. *La laudi*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. Gli altri romanzi: *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, *Il Notturmo*.

Testi:

- D'Annunzio, *L'attesa*, (*Il piacere*), pp. 348-351.
- D'annunzio, *Il sentimento della morte*, (*Il fuoco*), p. 356
- D'Annunzio, *La sera fiesolana*, (*Alcyone*), pp. 369-370
- D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*, (*Alcyone*), pp. 372-375
- D'Annunzio, *L'onda*, (*Alcyone*), pp. 380-381
- D'Annunzio, *I pastori*, (*Alcyone*), p. 383.
- D'Annunzio: *Il cieco veggente*, (*Il Notturmo*), p. 360.

Modulo 3: *L'età dell'incertezza nel romanzo e nel teatro*

U.D. 1: Il contesto culturale di inizio Novecento: Freud e la psicanalisi. Le nuove scoperte scientifiche. Il Romanzo europeo: Proust (*La Recherche*); Kafka (*La Metamorfosi*); Joyce (*L'Ulisse*)

U.D. 2: Italo Svevo: poetica. *Una vita* e *Senilità*. *La coscienza di Zeno*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Svevo, *La coscienza di Zeno*

U.D.3: Luigi Pirandello: poetica. L'Umorismo. Persona e personaggio; maschera e maschera nuda. La produzione giovanile: *L'esclusa*. I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. *Lo strappo nel cielo di carta*. *Uno, nessuno e centomila*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. Il teatro: *Così è, se vi pare*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Ciascuno a suo modo*, *Questa sera si recita a soggetto*.

Testi:

- Pirandello, *Essenza, caratteri e materia dell'Umorismo*, (*L'umorismo*), pp. 628-629
- Pirandello, *Prima Premessa e seconda Premessa*, (*Il fu Mattia Pascal*), pp. 651-655
- Pirandello, *Lo strappo nel cielo di carta*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 659
- Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 663

Modulo 4: *La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo*

U.D.1: Le avanguardie: Cubismo e Futurismo: caratteri.

Testi:

- F.T. Marinetti e altri, *Il Manifesto del Futurismo*, pp. 505-506
- F.T. Marinetti e altri, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, p. 507.

U.D.2: Giuseppe Ungaretti: La poetica. *L'Allegria*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Sentimento del tempo*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Il Dolore*: cenni.

Testi:

- Ungaretti, *Il Porto sepolto*, (*L'Allegria*), p. 101 – Libro 3 B.
- Ungaretti, *Veglia*, (*L'Allegria*), p. 102 - Libro 3B
- Ungaretti, *Sono una creatura*, (*L'Allegria*), p. p. 104 – Libro 3 B
- Ungaretti, *I fiumi*, (*L'Allegria*), pp. 106-108 - Libro 3B
- Ungaretti, *Mattina*, (*L'Allegria*), p. 115 - Libro 3B
- Ungaretti, *Soldati*, (*L'Allegria*), p. 117 - Libro 3B

- Ungaretti, *Sentimento del tempo*, (*Sentimento del tempo*), p. 124 - Libro 3B

U.D.3: Umberto Saba. *Il Canzoniere*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Saba, *A mia moglie*, (*Il Canzoniere*), pp. 204-206 - Libro 3B
- Saba, *La capra*, (*Il Canzoniere*), p. 210 - Libro 3B

U.D.4: Eugenio Montale: La poetica. *Ossi di seppia*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Le occasioni*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *La Bufera*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Satura*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Montale, *I limoni*, (*Ossi di seppia*), pp. 151-153 - Libro 3B
- Montale, *Non chiederci la parola*, (*Ossi di seppia*), p. 155 - Libro 3B
- Montale, *Merigiare pallido e assorto*, (*Ossi di seppia*), p. 157 - Libro 3B
- Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, (*Ossi di seppia*), p. 160 - Libro 3B
- Montale, *La casa dei doganieri*, (*Le occasioni*), p. 171 - Libro 3B
- Montale, *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, (*Satura*), p. 186 - Libro 3B

U.D.5: L'Ermetismo: caratteri principali della poetica. Quasimodo: il pensiero e la poetica.

Testi:

- Quasimodo, *Ed è subito sera*, p. 234
- Quasimodo, *Alle fronde dei salici*, p. 237.

Modulo 5: *Il tema della guerra nella narrativa post bellica*

U.D.1: Il tema della guerra nella letteratura post-bellica: Vittorini (*Conversazione in Sicilia e Uomini e no*), Fenoglio (*Il partigiano Johnny*), Moravia (*La ciociara*), Primo Levi (*Se questo è un uomo*), Morante (*La storia*), Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini* e Pavese (*Paesi tuoi*).

Alla data del 15 marzo il modulo 5 e l'U.D.5 del modulo 4 non erano ancora conclusi.

Modulo 6: *Dante -Paradiso*

U.D.1 Introduzione al Paradiso - Caratteri principali dell'opera. Ripasso degli elementi precedentemente studiati legati al contesto storico, alla poetica, ai caratteri principali delle altre opere dantesche.

U.D.2 Canti del *Paradiso*

Testi:

- Dante, Canto I, *Paradiso* (lettura e analisi di tutto il canto)
- Dante, Canto III, *Paradiso* (lettura e analisi di tutto il canto)
- Dante, Canto VI, *Paradiso* (vv. 1-57 e 94-108)

Modulo 7: *Italiano scritto*

U.D.1: analisi del testo.

U.D. 2: testo argomentativo: articolo di giornale e saggio breve

U.D.3: Tema storico

U.D.4: Tema di ordine generale

Modulo 8: Lettura

U.D.1. Lettura dell'opera: I. Svevo, *La coscienza di Zeno*

U.D.2. Lettura dell'opera: L. Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*

Tempi:

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

UDA(riportare il numero ed il titolo) TEMPI

MODULI TEMPI: 132 ore

1	La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento	settembre/ ottobre
2	La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel	novembre/dicembre

teatro

3	L'età dell'incertezza nel romanzo e nel teatro	gennaio- marzo
4	La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo	marzo-maggio
5	Il tema della guerra nella narrativa post bellica	maggio
6	Dante: Il Paradiso	trasversale
7	Italiano scritto	trasversale
8	Lettura	trasversale

13 maggio 2019

L'insegnante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/93.

I rappresentanti degli studenti

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Storia
2. DOCENTE - Andrea Allori

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Giovanni De Luna-Marco Meriggi, *Il segno della storia*, 3, Torino, Pearson, 2012.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 79

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°71

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°8

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI
	1. Lettura e comprensione.	Comprendere i fatti, problemi e processi storici studiati, espressi con una terminologia specifica
1. comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali		Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
		Capacità di servirsi degli elementi fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, atlanti, manuali etc.).

Leggere una pagina di storiografia, provare a comprenderla e riferirla.

Cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra fenomeni.

Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente.

Argomentare e problematizzare cogliendo cause e conseguenze di un fenomeno.

Interpretare criticamente un fenomeno storico alla luce degli eventi studiati.

2. Produzione orale.

Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.).

2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della costituzione, della persona, della

1. Lettura e comprensione.

Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società.

collettività e dell'ambiente.

Conoscere le caratteristiche principali del nostro sistema costituzionale

Sviluppare un senso dell'appartenenza alla propria nazione, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Maturare le competenze necessarie per una vita civile attiva e responsabile

Esporre in modo adeguato e coerente le conoscenze sull'argomento.

2. Produzione orale

Riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza.

3) riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Letture funzionali

Poter realizzare un orientamento in uscita finalizzato a rispondere ai propri bisogni e alle proprie aspettative.

4) conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali.

1) Lettura e comprensione

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa

economica, della necessità
di preservarlo attraverso gli
strumenti della tutela e
della conservazione.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10.METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Brain Storming
- Lavoro di Gruppo

11.MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Il manuali di storia
- Le dispense
- Mappe concettuali
- Visione di video e materiale multimediale

12.SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

- Aula

13.STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni
- Compiti per l'orale (Tipologia B)

14.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Alessia Cirri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PROGRAMMA DI STORIA
LICEO ARTISTICO P. PETROCCHI (PISTOIA)

V M

a.s. 2018-2019

Modulo 1: *La nascita della società di massa*

U.D.1: La seconda rivoluzione industriale e le trasformazioni socio-economiche di fine Ottocento: innovazioni e invenzioni. La formazione di una società di massa. La massificazione della politica: partiti e partecipazione.

U.D.2: Concetti di nazionalismo e imperialismo. Guerre e tensioni tra gli stati europei.

U.D.3: L'Italia dall'Unità all'età giolittiana: trasformazioni economiche, politiche, sociali. La guerra in Libia. La politica di alleanze. La crisi: le elezioni del '13.

Modulo 2: Guerre e rivoluzioni

U.D.1: La Prima guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, i trattati di pace.

U.D.2: La rivoluzione bolscevica: dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre. La costruzione dell'Unione sovietica. Politica di Lenin.

U.D.3: Il dopoguerra: i problemi rimasti aperti. La Germania della Repubblica di Weimar. Gli anni Venti in America. L'Asia: Giappone e Cina nel dopoguerra.

Modulo 3: Dittature e democrazie nel primo dopoguerra

U.D.1: Il fascismo dalla nascita al regime: il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, i partiti, la nascita del fascismo. Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Costruzione di uno stato totalitario: cultura e società, politica economica, politica estera. L'antifascismo.

U.D.2: Il nazionalsocialismo: il primo tentativo di Hitler di prendere il potere, l'ascesa del nazionalsocialismo, la costruzione di uno stato totalitario, la politica e l'ideologia. L'antisemitismo e la questione ebraica.

U.D.3: La Russia: la guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP. L'edificazione del potere staliniano: collettivizzazione, industrializzazione. I gulag.

Modulo 4: La Seconda guerra mondiale

U.D.1: Cambiamenti politici in Europa tra gli anni Venti e gli anni Trenta. La guerra civile spagnola.

U.D.2: La seconda guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, la guerra totale.

U.D.3: La fine del conflitto e i trattati di pace. Crisi del Fascismo. Resistenza. Lo scontro finale.

Modulo 5: Il secondo dopoguerra: la guerra fredda

U.D.1: La guerra fredda: caratteri principali. L'URSS e i paesi comunisti. L'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il maccartismo. Il piano Marshall. La Nato. Repubblica Federale Tedesca e Repubblica Democratica Tedesca.

U.D. 2: I due blocchi tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta: la destalinizzazione, la glaciazione brezneviana, la Primavera di Praga. La crisi dei missili a Cuba. Bipolarismo e multipolarismo. Il sessantotto. La rivoluzione dei garofani in Portogallo. La fine del regime di Franco in Spagna.

U.D.3: La fine della guerra fredda. Perestrojka e glasnost. Riunificazione delle due Germanie.

U.D.4: L'Italia della prima repubblica. L'Italia nel dopoguerra; i partiti di massa, il miracolo economico. Gli anni Sessanta e Settanta. Il terrorismo. Divorzio e aborto.

U.D.5: Dalla prima alla seconda repubblica. L'inchiesta *Mani pulite*.

Tempi:

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

UDA(riportare il numero ed il titolo) TEMPI

MODULI TEMPI: 76 ore

1	La nascita della società di massa	Sett./ott./nov.
2	Guerre e rivoluzioni	dicembre-gennaio
3	Dittature e democrazie nel primo dopoguerra	gennaio- febbraio
4	La Seconda guerra mondiale	febbraio-marzo
5	Il secondo dopoguerra: la guerra fredda	aprile-maggio
6		

Data 13/05/2019

Firma dell'insegnante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/93.

Firma dei rappresentanti degli studenti

*I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Alessia Cirri

*Elisa Bellonzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1.-MATERIA - Lingua e Cultura inglese

2.DOCENTE - Anna Maria Nave

CONSUNTIVO

3.LIBRI DI TESTO ADOTTATI: M.Spiazzzi,M.Tavella,M.Leighton, *Performer,Culture and Literature 1 e 2*, Zanichelli

M.Spiazzzi,M.Tavella,M.Leighton, *Performer,Culture and Literature 3*, Zanichelli
V.S.Rossetti, *Training for Successful Invalsi*, Pearson Longman

4.ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19 N°99 in base a settimane di lezione.

5.ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO
N° 73

6.ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12

7.OBIETTIVI RAGGIUNTI

Buona parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi disciplinari:

Conoscenze:

Periodi storici , letterari ,culturali oggetto di studio;

Testi letterari presentati;

Movimenti artistici e opere d'Arte analizzati;

Competenze:

Comprendere utilizzare ed interpretare in maniera appropriata la terminologia e i testi relativi al contesto storico,sociale,letterario ed artistico;

inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie:

dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura;

produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi;

stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o sistemi linguistici;

utilizzare prodotti multimediali;

Capacità:

Saper interagire in modo efficace in lingua inglese;

Saper esporre adeguatamente gli argomenti studiati , con capacità di riflessione, di sintesi e di analisi delle conoscenze acquisite;

8.CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

La tempistica di svolgimento del programma disciplinare ha sofferto della decurtazione di diverse ore, in parte per lo svolgimento delle simulazioni della prima e della seconda prova, per la calendarizzazione di numerose attività e uscite. Complessivamente partendo dallo studio del Romanticism si è riusciti ad affrontare in maniera esaustiva anche la Victorian Age e ad approfondire la Modern Age.

10.METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale,

pair-work,

group -work

esercizi strutturati e semi-strutturati

spiegazione, lettura e traduzione dei testi

comprensione e analisi guidata dei testi letterari ed artistici;

11..MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, lettore CD, lettore DVD, materiale filmico in DVD. Internet.

E' stato inoltre fornito materiale dall'insegnante.

12..SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

L'aula

13.STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali. La tipologia di verifica scritta prevalentemente usata è stata quella di domande a risposta aperta.

14.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante
Prof.ssa Anna Maria Nave*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Programma svolto classe V M Anno Scolastico 2018/19

Romanticism

The Gothic novel (p.202)

Mary Shelley and a new interest in science. "Frankenstein" (pp.203,204)

The Romantic spirit, Emotion vs Reason (p.213)

A new sensibility, the emphasis on the individual (pp.214-215)

William Wordsworth :life and works .Wordsworth and the relationship with nature (pp.216-217)

"Daffodils" Comprehension and analysis (p.218)

Samuel Taylor Coleridge; life and works, Imagination and fancy, Coleridge's view of nature (p.220)

"The Rime of the ancient mariner", the story ,The natural world, the characters (pp.221-222)

"The killing of the albatross" Comprehension and analysis (222-225)

Two landscape painters: John Constable and Joseph M.W.Turner

J.Constable "Dedham Vale", 1802, 1828

J.M.W.Turner: "The Shipwreck", "Snow storm, Hannibal and his army crossing the Alps"(fotocopie)

Jane Austen and the theme of love (pp.240-241)

"Pride and Prejudice" :The themes, the story (p.242)

The Victorian Age

The first half of Queen Victoria's reign, 1851, The Great Exhibition (pp.284,285)

Life in the Victorian town, the birth of high street (pp.290,291)

The Victorian compromise (p.299)

The Victorian novel (p.300)

Charles Dickens:life and works, "Oliver Twist" (pp.301,302)

Charles Dickens and the theme of education, "Hard times" (p.308)

"Coketown", comprehension and analysis (pp.291-293)

The British Empire(pp.324,325)

Robert Louis Stevenson: life and works

"The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde": the story (p.338)

"Dr Jekyll's first experiment" Reading and text analysis (fotocopie)

New aesthetic theories: The Pre-Raphaelite Brotherhood (p.347)

Aestheticism: Walter Pater and the Aesthetic Movement (p.349)

John Everett Millais "Ophelia" (fotocopie)

Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy (p.351)

The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty (p.352)

"I would give my soul" Comprehension and analysis (pp.354-356)

The Modern Age

The Edwardian Age (pp.404-405)

Securing the vote for women (pp.406-407)

World War I (pp.408-409)

World War I in English painting: Paul Nash, "The Menin Road"(p.413)

Modern poetry: tradition and experimentation (p.415)

Thomas Stearns Eliot and the alienation of the modern man .T.S.Eliot's life (p.431)

"The Waste Land" (p.432)

Opening of the poem ,"The Burial of the Dead,Section 1"(p.433)

A deep cultural crisis (p.440)

Sigmund Freud: a window on the unconscious (p.441)

The Modernist spirit (p.447)

The modern novel (p.448)

The stream of consciousness and the interior monologue (p.449)

James Joyce: a modernist writer (463)

"Dubliners":the use of epiphany,the theme of paralysis and narrative technique (p.464)

"Gabriel's epiphany" reading and comment (pp.469-470)

The dystopian novel (p.531)

George Orwell and political dystopia (pp.532-533)

"Big Brother is watching you" Comprehension and analysis (pp.534-535)

Esercitazioni Invalsi

Palketto stage: Visione dello spettacolo teatrale "The strange case of Dr.Jekyll and Mr.Hyde" al Teatro Manzoni di Pistoia

Pistoia,13 maggio 2019

IL DOCENTE

*Prof.ssa Anna Maria Nave

*I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Alessia Cirri

*Elisa Bellonzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1.MATERIA - MATEMATICA

2.DOCENTE – SICILIANO Francesca

CONSUNTIVO

3.LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Autore	Titolo	Editore
Leonardo Sasso	NUOVA MATEMATICA A COLORI - EDIZIONE AZZURRA –VOL.5	PETRINI

4.ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a settimane di lezione.

5.ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 55

6.ORE RIMANENTI PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 10

7.OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza del concetto di funzione e del grafico di una funzione reale di variabile reale. Capacità nel saper determinare il dominio, il segno e le intersezioni con gli assi. Conoscenza della definizione e del significato di limite di una funzione e capacità nel saper calcolare limiti al finito e all'infinito di funzioni reali. Conoscenza della definizione e del significato di funzione continua in un punto e in un intervallo, della definizione e significato di asintoto. Capacità nel saper calcolare gli asintoti di una funzione reale. Conoscenza della definizione e del significato di derivata di una funzione.

Obiettivi da raggiungere entro il termine delle lezioni.

Capacità nel saper calcolare le derivate. Conoscenza dei teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Capacità nel saper effettuare uno studio completo di funzioni razionali fratte.

8.CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10.METODO DI INSEGNAMENTO

I vari argomenti della disciplina sono stati posti in forma problematica in modo da risvegliare il loro interesse, sviluppare le loro capacità di scoperta, stimolare a formulare ipotesi di soluzione, ricercare un procedimento risolutivo, scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, generalizzare e formalizzare il risultato conseguito. Gli allievi, durante le lezioni, sono stati continuamente stimolati e indotti al ragionamento ed alla riflessione.

11.MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

I mezzi usati durante le lezioni sono stati il libro di testo e altri testi forniti dall'insegnante.

12.SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Le lezioni si sono svolte nelle aule.

13..STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali (teoria ed esercizi)

Test a risposta multipla (teoria ed esercizi, validi per l'orale)

Verifiche scritte

Per la valutazione si terrà conto dei risultati delle prove sommative, del raggiungimento degli obiettivi e di altri elementi quali: interesse, impegno, partecipazione, frequenza delle lezioni, progressione rispetto ai livelli di partenza.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

**PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA
CLASSE 5 M**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Prof.ssa Francesca Siciliano

CONTENUTI

RICHIAMI

- Le disequazioni;
- Le disequazioni di 2° grado e la loro risoluzione grafica;
- Le disequazioni fratte;
- I sistemi di disequazioni.

LE FUNZIONI

- Le funzioni reali di variabile reale;
- La classificazione delle funzioni e il loro campo di esistenza;
- Le proprietà delle funzioni.

I LIMITI E LE FUNZIONI CONTINUE

- La topologia della retta;
- Lo studio dei quattro limiti fondamentali di una funzione;
- Le funzioni continue;
- Le operazioni sui limiti;
- Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate;
- Gli asintoti e la loro ricerca.

DERIVATE DELLE FUNZIONI

- Definizione di derivata e suo significato geometrico;

Parte di programma da svolgersi fino al termine dell'attività didattica.

- Operazioni e calcolo delle derivate;
- Enunciati dei teoremi fondamentali del calcolo differenziale (Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hopital);

MASSIMI, MINIMI E STUDIO DI UNA FUNZIONE

- Massimi e minimi relativi e assoluti delle funzioni derivabili e loro studio;
- Concavità, convessità e studio dei flessi di una funzione;
- Studio completo di una funzione con relativa rappresentazione grafica.

*I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Alessia Cirri

*Elisa Bellonzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - FISICA
2. DOCENTE – SICILIANO Francesca

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Autore	Titolo	Editore
CAFORIO FERILLI	FISICA! PENSARE LA NATURA	LE MONIER SCUOLA

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 54
6. ORE RIMANENTI PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 10
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza e capacità applicativa dei fenomeni di elettrizzazione, delle grandezze fondamentali dell'elettrostatica, della legge di Coulomb, del campo elettrico, dei concetti di energia e lavoro applicato al campo elettrico, definizione di corrente elettrica, tensione e relative unità di misura. Conoscenza delle leggi di Ohm e di Kirchhoff e della potenza elettrica e loro applicazioni in semplici circuiti.

Obiettivi da raggiungere entro il termine delle lezioni.

Conoscenza della natura dei fenomeni magnetici, delle analogie e differenze tra campo elettrico e magnetico, degli esperimenti di Faraday e Oersted e delle loro conseguenze. Conoscenza della Forza di Lorentz e dell'intensità dei campi magnetici generati in condizioni particolari.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO

I vari argomenti della disciplina sono stati posti in forma problematica in modo da risvegliare il loro interesse, sviluppare le loro capacità di scoperta, stimolare a formulare ipotesi di soluzione, ricercare un procedimento risolutivo, scoprire le relazioni matematiche che sintetizzano le leggi della fisica. Gli allievi, durante le lezioni, sono stati continuamente stimolati e indotti al ragionamento ed alla riflessione.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

I mezzi usati durante le lezioni sono stati il libro di testo e altri testi forniti dall'insegnante.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Le lezioni si sono svolte nelle aule.

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali (teoria ed esercizi)

Test a risposta multipla (teoria ed esercizi, validi per l'orale)

Verifiche scritte

Per la valutazione si terrà conto dei risultati delle prove sommative, del raggiungimento degli obiettivi e di altri elementi quali: interesse, impegno, partecipazione, frequenza delle lezioni, progressione rispetto ai livelli di partenza.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

CLASSE 5 M

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Prof.ssa Francesca Siciliano

CONTENUTI

ELETTROMAGNETISMO

CARICA ELETTRICA ED EQUILIBRIO ELETTROSTATICO

- Carica elettrica e fenomeni di elettrizzazione.
- La legge di Coulomb.
- Il campo elettrico e le linee di forza.
- La distribuzione delle cariche su un conduttore e l'equilibri elettrostatico.
- Il lavoro e l'energia potenziale elettrica.
- Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale.
- La capacità elettrica e i condensatori.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

- La corrente elettrica.
- Le leggi di Ohm.
- La tensione elettrica e i circuiti elettrici con resistenze.
- Le leggi di Kirchhoff.
- Energia associata alla corrente elettrica. Effetto Joule.

Parte di programma da svolgersi fino al termine dell'attività didattica.

FENOMENI MAGNETICI

- Fenomeni magnetici fondamentali.
- L'effetto magnetico della corrente elettrica.
- Il campo magnetico.

***I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

***Alessia Cirri**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – STORIA DELL'ARTE

2. DOCENTE – Eliana PRINCI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Cricco Di Teodoro, *Itinerario nell'arte – Dal Barocco al Postimpressionismo*, versione gialla, ed. Zanichelli, vol.4 e

AA.VV., *Capire l'arte. Dal Postimpressionismo a oggi*, vol.5, Atlas, 2018.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N°99 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N 81

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°12

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- CONOSCENZE:
 - Uso della terminologia specifica.
 - Acquisizione di conoscenze adeguate sulle opere proposte.
- COMPETENZE:
 - Analisi abbastanza adeguata di un manufatto artistico, del suo contesto geo-storico e geopolitico, con individuazione della 'tipologia', dei materiali e delle tecniche.
 - Individuazione degli aspetti strutturali-compositivo-formali.
- CAPACITÀ':
 - Saper eseguire in modo adeguato raffronti tra opere dal punto di vista cronologico, tipologico, tecnico e compositivo-formale.
 - capacità adeguate di contestualizzazione di un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura e arti applicate) secondo le aree di interesse individuate in classe (definizione, periodizzazione, localizzazione, contenuti).

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

Si elencano i contenuti nella forma generica dei moduli che risultano invece illustrati in modo dettagliato nel programma allegato.

MODULO N.1: Romanticismo

MODULO N. 2: Realismo e Macchiaioli

MODULO N.3: L'architettura del ferro, i piani regolatori e le esposizioni universali

MODULO N.4: Impressionismo

MODULO N.5: il Postimpressionismo, Simbolismo, Divisionismo

MODULO N.6: Art Nouveau e Secessioni

MODULO N.7: Avanguardie storiche

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Moduli definiti nella progettazione formativa, con indicazione specifica degli argomenti trattati

9. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, ricerca e relazione individuale, analisi di problemi specifici. Lo studio del manuale è accompagnato regolarmente da proposte di studio di materiale reperibile in rete, assegnato come compito domestico, da affiancare allo studio del testo. Sono consigliati film d'autore e documentari, siti web di musei nazionali e internazionali relativi ai temi, ai movimenti e agli artisti studiati, trasmissioni, riviste specialistiche, voci enciclopediche, saggi specifici on-line, oltre a siti espressamente dedicati.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

uso del videoproiettore, sussidi audiovisivi

11. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula D di Storia dell'Arte

12. STRUMENTI DI VERIFICA

Controllo in itinere: minimo due verifiche per il trimestre, minimo tre verifiche per il pentamestre; prove scritte semistrutturate; interrogazione tradizionale basata sulla lettura delle immagini. Durante le ore curriculari: ripasso collettivo in itinere, esercizi individualizzati.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Eliana Princi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Programma di Storia dell'Arte classe VM
Opere analizzate nel corso dell'anno 2018/2019

Dal volume Cricco Di Teodoro, *Itinerario nell'arte – Dal Barocco al Postimpressionismo*, versione gialla, ed.Zanichelli, vol.4 sono state studiate le opere seguenti:

Romanticismo

Théodore Gericault

Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia
Zattera della Medusa
Ciclo degli alienati

Eugène Delacroix

La libertà che guida il popolo
Donne di Algeri
Ciclo di Saint Sulpice

Francesco Hayez

Il bacio

Gustave Courbet

Gli spaccapietre
Un Funerale a Ornans (opera non presente nel manuale)
Le vagliatrici di grano
L'atelier del pittore
Fanciulle ai bordi della Senna

Jean-Francois Millet

Le spigolatrici
L'Angelus

Giovanni Fattori

Campo italiano alla battaglia di Magenta
La Rotonda Palmieri
In vedetta

Piani urbanistici di Vienna, Parigi e Firenze

La nuova architettura del ferro e del vetro

Esposizioni universali

Londra 1851 South Kensington e la nascita dei musei a Exhibition Road (non presente nel manuale)

Parigi 1889, la Tour Eiffel

Edouard Manet

Colazione sull'erba

Olympia

Un bar alle Folies Bergère

Claude Monet

Impressione, sole nascente

Serie della Cattedrale di Rouen

Stagno delle ninfee

Ciclo delle ninfee dell'Orangerie (non presenti interamente nel manuale)

Le stampe giapponesi di Monet e Giverny

Edgar Degas

La famiglia Belleli (opera non presente nel manuale)

Lezione di danza

L'assenzio

Piccola danzatrice (scultura)

Dal volume AA.VV., *Capire l'arte. Dal Postimpressionismo a oggi*, vol.5, Atlas, 2018 sono state studiate le opere seguenti:

Cap.1 Il Postimpressionismo

Georges Seurat

Bagnanti ad Asnières

Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

Il circo

Focus. Il Giapponismo una mania collettiva

Katsushika Hokusai, Il Monte Fuji

Utagawa Hiroshige, Il ponte Ohashi

Vincent van Gogh, Il ponte sotto la pioggia

Paul Cézanne

La casa dell'impiccato

Natura morta con mele e arance
La serie della Montagna Sainte-Victoire
Madame Cézanne
Donna con caffettiera
Le Grandi bagnanti
I giocatori di carte

Paul Gauguin

Autoritratto
Cristo giallo
Calvario bretone
La visione dopo il sermone
Ia Orana Maria
La belle Angele
Donna tahitiana seduta
Due donne tahitiane

Vincent Van Gogh

Seminatore (e paragone con Millet)
I mangiatori di patate
La camera da letto
Girasoli
La chiesa di Auvers sur Oise
Campo di grano con corvi
Notte stellata
Campo di grano con mietitore
Autoritratti

Il Simbolismo

Gustave Moreau

Orfeo
L'Apparizione

Divisionismo

Giuseppe Pellizza da Volpedo

Il Quarto Stato

Secessioni e Art Nouveau

Edvard Munch

La bambina malata
La morte nella stanza della malata
Autoritratti
Vampiro
Madonna
La danza della vita
Sera sul viale Karl Johan (non presente nel manuale)
L'Urlo
Opere a confronto: il Bacio di Klimt e Munch

Le Secessioni

La Secessione di Vienna

Otto Wagner, Stazione Karlsplatz
Joseph Maria Olbrich, Padiglione della Secessione viennese
Josef Hofmann, Palazzo Stoclet

Gustav Klimt

Fregio di Beethoven
Le tre età
Giuditta I
Giuditta II (non presente nel manuale)

L'Art Nouveau

Hector Guimard, Ingresso di una stazione metropolitana
analisi generica dei contenuti e delle opere Art Nouveau, non l'Italia

Antoni Gaudi

Sagrada Familia
Casa Battlo
Casa Mila
Parco Guell

Parte seconda. Le Avanguardie

L'Espressionismo

Focus. La bellezza del brutto

I Fauves: le "belve" di Parigi

Andrè Derain e Henri Matisse a confronto

I sobborghi di Collioure
I tetti di Collioure

Donna con cappello
Donna in camicia

Henri Matisse

Lusso, calma e voluttà
La finestra aperta
Focus: Matisse e Amélie dal Giappone all’Africa
La tavola imbandita confronto con Armonia in rosso
Gioia di vivere
La danza
La musica
La danza, Barnes Foundation
Figura decorativa su fondo ornamentale
Nudo blu II

L'Espressionismo tedesco. Die Brucke

Ernst-Ludwig Kirchner

I pittori del Bruecke
Manifesto del Bruecke
Focus: Grafica e riviste alla ricerca del pubblico
Focus: Primitivismo e Avanguardie

Ernst-Ludwig Kirchner

Franzi davanti a una sedia impagliata
Marcella
Nollendorfplatz
Cinque donne nella strada
Autoritratti

Il Cubismo

Opere incluse nel capitolo introduttivo

Pablo Picasso

La Prima Comunione
L’attesa
Autoritratto (blu) (opera non inclusa nel manuale)
La tragedia. Poveri in riva al mare
Acrobati sulla palla
I due fratelli
Autoritratto (1906 Metropolitan)

Ritratto di Gertrude Stein
Damoiselles d'Avignon
Daniel-Henry Kahnweiler (opera non inclusa nel manuale)
Sviluppo del tema della figura femminile con strumento musicale: Donna
con mandolino 1909 San Pietroburgo (opera non inclusa nel manuale); Ragazza con mandolino.
Fanny Tellier 1910 (opera non inclusa nel manuale)
Donna con chitarra (ma jolie)
Chitarra, spartito musicale, bicchiere
Natura morta con sedia impagliata
Due donne che corrono sulla spiaggia
Ragazza allo specchio
Ritratto di Dora Maar
Il toro
Las Meninas
Guernica

Il Futurismo

Opere incluse nel capitolo introduttivo con i Focus relativi

Umberto Boccioni

Autoritratto (opera non inclusa nel manuale)
La città che sale
Stati d'animo I e II
Controluce
Materia
Dal controluce al caleidoscopio, i ritratti femminili
Antigrazioso
Dinamismo di un cavallo in corsa +case
Forme uniche della continuità nello spazio

Carlo Carrà

Manifestazione interventista

Giacomo Balla

Lampada ad arco
Bambina che corre sul balcone
Dinamismo di un cane al guinzaglio
Compenetrazione iridescente
Rondini in volo, linee andamentali
Focus: la ricostruzione futurista dell'universo

Focus. Le tecniche dell'arte: oltre la pittura la performance

L'Astrattismo

Vasilij Kandinskij

La vita variopinta (opera non inclusa nel manuale)

Case a Murnau

Impressione V (Parco)

Composizione n.4

Improvvisazione 27

Composizione VI

Composizione VII

Focus: Il gruppo Der Blaue Reiter

Primo acquerello astratto

Composizione VIII

Kazimir Malevic

Quadrato nero su fondo bianco

Piet Mondrian

Composizioni

L'astrazione a partire dall'albero

Broadway Boogie-Woogie

Victory Boogie-Woogie

Il Dadaismo * (Il Dadaismo e i movimenti successivi non sono stati svolti alla consegna del documento del 15 maggio)

Capitolo introduttivo con relative opere commentate in modo generico

Focus Dadaismo e letteratura

Kurt Schwitters: Merzbau

Focus: Dadaismo e letteratura

Focus: Dada la fine del dipinto

Marcel Duchamp

Nudo che scende le scale n.2

Ruota di bicicletta

Fontana

Scolabottiglie

LOOQ

Il Surrealismo

Focus L'oggetto surrealista

Joan Mirò

Montroig, la fattoria (opera non presente nel manuale)

Terra arata

Il cacciatore

Il Carnevale di Arlecchino

La serie delle Costellazioni

Opere a confronto: Dalla Nascita del mondo alla serie dei Blu

Salvador Dalì

Ritratto di mio padre (opera non presente nel manuale)

L'asino putrefatto

Ritratto di Paul Eluard

L'enigma del desiderio

L'adeguamento del desiderio

La persistenza della memoria

Sogno causato dal volo...

Focus: Universo Dalì

Focus: la fabbrica delle immagini. Il cinema sperimentale

Renè Magritte

Gli amanti

Doppio segreto

L'impero delle luci

Golconde

L'uso della parola I

*I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Alessia Cirri

*Elisa Bellonzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA FILOSOFIA
2. DOCENTE Prof. I. TAVILLA

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: E. Ruffaldi, U. Nicola, G.P. Terravecchia, *Il nuovo pensiero plurale* 3A-3B, Loescher, Firenze 2012.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: n. 70.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: n. 50 (ca.).
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: n. 7
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello più che sufficiente, in alcuni casi più che discreto o buono.

- Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Circa il saper esporre oralmente con chiarezza e puntualità, la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente. Per quanto riguarda il saper comporre testi di argomento filosofico, specialmente trattazioni sintetiche, i risultati hanno evidenziato un andamento generalmente più che sufficiente, in alcuni casi buono.

- Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto riguarda il saper collocare nel contesto opportuno i nuclei concettuali appresi, il mettere a confronto le diverse soluzioni a un comune problema filosofico, l'esprimersi in modo logicamente consequenziale, la classe si attesta nel complesso su un livello più che sufficiente, in alcuni casi discreto e più che discreto.

8. CONTENUTI: (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: (in ore) (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale, lezione dialogata.
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: appunti raccolti dagli studenti durante il corso e fotocopie fornite dall'insegnante.
12. SPAZI: aula.
13. STRUMENTI DI VERIFICA: interrogazione, colloquio guidato, test strutturato, trattazione sintetica.
14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: -

Pistoia, 13 Maggio 2019 Firma dell'Insegnante*

Igor Tavilla

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5^M

MATERIA FILOSOFIA

DOCENTE IGOR TAVILLA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO E. Ruffaldi, U. Nicola, G.P. Terravecchia, *Il nuovo pensiero plurale 3A-3B*, Loescher, Firenze 2012.

CONTENUTI:

Raccordo con il programma dell'anno precedente (Il superamento del kantismo)	h. 2
L'idealismo tedesco – J.G. Fichte: i tre principi della <i>Dottrina della scienza</i> e l'idealismo etico; F.W.J. Schelling: la concezione organicistica della natura e l'idealismo estetico; G.W.F. Hegel: la dialettica, <i>La Fenomenologia dello Spirito</i> e le sue figure (coscienza, autocoscienza, dialettica signoria-servitù); Spirito oggettivo e Spirito assoluto; la concezione hegeliana dello stato e la filosofia della storia	h. 12
Il materialismo – destra e sinistra hegeliana; L. Feuerbach: il materialismo, l'alienazione religiosa, ateismo e umanismo naturalistico; K. Marx: l'alienazione socio-economica; il materialismo storico, la critica della società moderna e dell'economia capitalista (<i>Il capitale</i>); <i>Il Manifesto del partito comunista</i> e la rivoluzione proletaria	h. 10
La reazione anti-hegeliana S. Kierkegaard – gli stadi sulla via della vita: estetico, etico e religioso; angoscia e disperazione; A. Schopenhauer – fenomeno e cosa in sé; il pessimismo e le vie di liberazione dal dolore	h. 6
F. Nietzsche – Apollineo e dionisiaco, la morte di Dio, l'oltre uomo e l'eterno ritorno dell'identico; genealogia della morale e volontà di potenza;	h. 6
Freud e la psicoanalisi – il metodo psicoanalitico; prima e seconda 'topica'; l'interpretazione dei sogni.	h. 2
Il neo-idealismo – Benedetto Croce: la dialettica dei distinti, lo storicismo e l'estetica	h. 3
L'esistenzialismo: M. Heidegger: la questione ontologica e l'analitica esistenziale; esserci, cura e temporalità. J.-P. Sartre: essere in sé ed essere per sé; assurdo ed impegno.	h. 6
La scuola di Francoforte – caratteri generali; M. Horkheimer: la logica	h. 10

dell'illuminismo; T.W. Adorno: la dialettica negativa, l'industria culturale e l'estetica del brutto; H. Marcuse: Il principio di prestazione, l'uomo a una dimensione, fine dell'utopia e grande rifiuto.

Pistoia, lì 13 Maggio 2019

IL DOCENTE*
Prof. Igor Tavilla

I RAPPRESENTANTI DEGLI
STUDENTI*

*Alessia Cirri
*Elisa Bellonzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

2. DOCENTE – CECCHINI GIUSEPPE

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2018/2019 N° 64.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO: N°56.

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI : N°8.

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente, conoscere le principali regole di educazione alla salute, la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello.

- Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Circa il saper eseguire movimenti armonici complessi e auto valutare la propria e l'altrui prestazione , la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente. Per quanto riguarda il riconoscere ed applicare i vari schemi di gioco sportivo ed il saper operare in modo corretto e responsabile all'interno di un gruppo/squadra, i risultati hanno evidenziato un andamento generale discreto e in alcuni casi ottimo.

- Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto riguarda il saper applicare i comportamenti preventivi essenziali per evitare l'insorgenza infortuni, il saper rispettare le principali regole di convivenza civile e il saper eseguire i fondamentali tecnici e il saper risolvere problemi tattici di una disciplina sportiva individuale e di squadra, la classe si attesta nel complesso su un livello buono.

8. CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE
(vedi programma allegato)

9. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale con metodo misto e assegnazione dei compiti , cooperative learning e problem solving.
Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Piccoli e grandi attrezzi disponibili all'interno delle strutture utilizzate per fare lezione.

11 .SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Palestra e spazi esterni (giardino pubblico con campo da basket e campo da calcetto).

12.STRUMENTI DI VERIFICA:

Le valutazioni sono state sviluppate sia attraverso verifiche pratiche sotto forma di esercizi riferiti al programma, sia per la parte teorica attraverso test e prove scritte e/o orali.

13. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Il programma scolastico è stato svolto regolarmente ed il profitto raggiunto è positivo per tutti gli alunni anche se con risultati diversi.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

*Giuseppe Cecchini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE V M

MATERIA Scienze motorie e sportive

DOCENTE Cecchini Giuseppe

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli

CONTENUTI:

	n° ore
<p><u>IL MOVIMENTO IN PALESTRA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive; • es. per la muscolatura del tronco, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.; • es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica; • andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso; • es. di mobilità attiva e passiva, stretching; • corsa lenta; • percorsi motori vari; • es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (funicella, bacchetta, ecc.); • attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie. 	20
<p><u>LA PRATICA SPORTIVA</u></p> <p>regolamento fondamentali e i ruoli mplici schemi di attacco e di difesa</p> <p>4-Giochi di movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pallavolo, Pallacanestro e giochi adattati (Hitball, palla tra due fuochi). 	36
<p><u>IL CORPO UMANO E ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Preacrobatica : rotolamenti avanti ed indietro, ruota e verticali. • Nozioni basilari del sistema nervoso. • Dallo stimolo alla propagazione per il movimento • La sicurezza in casa, per strada e nei luoghi pubblici • Manovra di haimlich e massaggio cardiaco • Prevenzione dei principali traumi durante attività 	6

fisica.

TEST DI EFFICIENZA FISICA

- Test di accelerazione, navetta 4 x 10
- Test di forza e resistenza arti inferiori, salto in lungo da fermo
- Test di efficienza fisica, salto della corda.

2

Pistoia, lì 13 Maggio 2019

IL DOCENTE

*Giuseppe Cecchini

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Bellonzi Elisa *Cirri Alessia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B -----

1. MATERIA – Discipline Audiovisive e Multimediali

2. DOCENTE – Prof. David Raguni

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI -

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 198 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO
N°155

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 24

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI - La classe, composta da 13 studenti, ha mostrato interesse per le attività svolte nel corso dell'anno scolastico. Il comportamento nel complesso è stato corretto e non si sono verificati episodi tali da richiedere l'adozione di provvedimenti disciplinari. L'impegno generale e il metodo di studio risultano adeguati per la maggior parte degli studenti.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)*

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - Sono stati rispettati quelli stabiliti nella progettazione iniziale.

10. METODO DI INSEGNAMENTO - Lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO - Proiettore, Macchina fotografica, Videocamera digitale, Fotocopie, Quaderno personale, Fogli, cartoncini, Pennarelli, pennelli, china, tempera, pastelli, etc., Computer con software dedicati, Stampante, Scanner, CD-ROM, DVD, Memory card, Memorie di archiviazione USB.

12. SPAZI – Laboratorio Grafica 2.

13. STRUMENTI DI VERIFICA - Verifiche scritte, esercitazioni pratiche con revisioni periodiche e colloqui individuali.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

**programma svolto*

U.d.A.1 Lo sviluppo dell'audiovisivo: la pre-produzione

- La sceneggiatura - La scenografia - Lo storyboard - Le indicazioni di inquadratura, movimenti di ripresa e passaggi di scena.

U.d.A.2 Lo sviluppo dell'audiovisivo: la produzione

- Le proprietà dell'inquadratura - Campi e piani cinematografici - Le angolazioni e le tecniche di ripresa - I movimenti di macchina - Attacchi e raccordi - Regole di continuità

U.d.A.3 Lo sviluppo dell'audiovisivo: la post-produzione

- Il montaggio video - L'utilizzo dei software dedicati

U.d.A.4 "Guernica"

Partendo dall'analisi di "Guernica" il candidato, utilizzando le conoscenze e le esperienze maturate nel corso degli studi e le sue capacità creative, proponga in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra. Il video dovrà essere proiettato nelle scuole secondarie superiori in occasione di un ciclo di conferenze organizzate da un'Organizzazione non governativa che intende promuovere nei giovani una maggior conoscenza della storia come stimolo all'impegno e alla consapevolezza.

Sono richiesti:

- Titolo; - Stesura della soggetto; - Sceneggiatura; - Schizzi preliminari e bozzetti; - Storyboard; - Realizzazione del progetto a computer; - Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.5 Prima Simulazione d'esame: "La sinestesia"

Il candidato progetti un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi nel campo del video artistico o commerciale la figura retorica della sinestesia. N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo; - Stesura della soggetto; - Sceneggiatura; - Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard; - Realizzazione del progetto a computer; - Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.6 Seconda Simulazione d'esame: "La fine della Prima guerra mondiale"

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato il candidato, utilizzando al meglio le sue capacità creative e le conoscenze acquisite durante il corso di studi, progetti un video da proiettare nelle scuole, presso le associazioni degli ex combattenti e durante alcune trasmissioni televisive, per commemorare la fine della Grande Guerra. N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo; - Stesura della soggetto; - Sceneggiatura; - Schizzi preliminari e bozzetti; - Storyboard; - Realizzazione del progetto a computer; - *Relazione finale sulle scelte del progetto.*

U.d.A.7 Il video: gli ambiti di applicazione

- Tipologie delle opere cinetelevisive - Video per il cinema - Video per la TV - Video per il web

U.d.A.8 Prodotti e servizi per il WEB

- Tipologie di siti internet - SitiWeb: la loro struttura - Fattori costo, tempo, qualità - Il flusso di lavoro

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

IL DOCENTE *Prof. David Raguni*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

***I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Alessia Cirri

*Elisa Bellonzi

***Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93**

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA: Laboratorio Audiovisivo e Multimediale
2. DOCENTE Prof. Giacomo Pulcinelli

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 264 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°190
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°74

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, composta da 13 studenti, in misura maggiore ha mostrato interesse per le attività didattico-formative ed ha partecipato al dialogo educativo. Il comportamento nel complesso è stato corretto e non si sono verificati episodi tali da richiedere l'adozione di provvedimenti disciplinari. Il metodo di studio è risultato adeguato per la maggior parte degli studenti. Nel complesso, la preparazione di base risulta sufficiente.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)*

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Sono stati rispettati quelli stabiliti nella progettazione iniziale.

10.METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, lettura di testi, analisi e commento in classe di progetti, Film, cortometraggi, spot pubblicitari, esistenti, discussioni ed esercitazioni collettive.

11.MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezioni frontali relative ai contenuti, utilizzo di computer, stampanti, scanner ed attrezzatura fotografica. Tutorial sull'utilizzo di Adobe Photoshop, Premiere, After Effects. Dimostrazioni pratiche sull'uso degli strumenti e dei software specifici, interventi e suggerimenti in itinere. Attività di ricerca ed elaborazioni individuali, con l'ausilio di internet e siti specifici dedicati alla grafica e alla fotografia.

12.SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Laboratorio di grafica 1

13.STRUMENTI DI VERIFICA

Colloqui frontali individuali, revisione e correzione degli elaborati grafici svolti.

La valutazione è avvenuta in base alla tradizionale scala da 1 a 10, in relazione ai progetti grafici che gli alunni hanno prodotto riguardo le capacità cognitive della disciplina e alla capacità di analisi e di proposizione nei temi affrontati.

Strumento di valutazione la griglia già in uso nel corso dei precedenti Esami di Stato, opportunamente convertita in quindicesimi, in special modo per l'applicazione dei descrittori della seconda prova.

Verifiche scritte: brief, relazioni sul lavoro.

Verifiche grafiche: in itinere degli elaborati, fase progettuale, fase esecutiva al computer, lavoro completo.

14.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Programma svolto*

U.d.A.1 Il prodotto audiovisivo

- *La videocamera: tecniche di ripresa*

- Impostazioni video
- Risoluzione e dimensioni del quadro video
- La frequenza: fps
- Il bilanciamento del bianco
- Accessori video

- *Il linguaggio audiovisivo*

- Inquadrature e movimenti di macchina
- Movimenti di videocamera: carrellate, panoramiche
- Utilizzo di treppiedi e steadycam
- Continuità spaziale
- Regola dei 180° e dei 30°
- I raccordi
- Piano sequenza
- Ripresa soggettiva e oggettiva

U.d.A.2 Il montaggio video (Adobe Premiere)

- Interfaccia
- Importare i vari media (video, audio, grafica)
- Selezionare le scene adatte
- Gestire le clip nella timeline
- Usare le transizioni
- Aggiungere titoli tramite la titolatrice
- Aggiungere e gestire l'audio nella timeline
- Esportare i video tramite il pannello di esportazione
- Realizzazione di un elaborato audiovisivo

U.d.A.3 Spot pubblicità progresso

Dall'analisi grafica dello storyboard alla realizzazione del montaggio.

Le fasi di produzione di uno spot

Fase esecutiva del montaggio di uno Spot per il sociale

Utilizzo dei software specifici di montaggio video

- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto
- Relazione finale sulle scelte del progetto

U.d.A.4 L'animazione digitale (Adobe After Effects)

- La grafica 2D
- Le tecniche 3D
- Esercitazioni software

U.d.A.5 “Guernica”

Partendo dall'analisi di “Guernica” il candidato, utilizzando le conoscenze e le esperienze maturate nel corso degli studi e le sue capacità creative, proponga in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra.

Il video dovrà essere proiettato nelle scuole secondarie superiori in occasione di un ciclo di conferenze organizzate da un'Organizzazione non governativa che intende promuovere nei giovani una maggior conoscenza della storia come stimolo all'impegno e alla consapevolezza.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer;
- Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.6 Prima Simulazione d'esame: “La sinestesia

Il candidato progetti un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi nel campo del video artistico o commerciale la figura retorica della sinestesia.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;

- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer;
- Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.7 "Il circo"

Ispirandosi a opere d'arte a lui note, ma con l'intento di esprimere anche la propria visione sul mondo circense, il candidato progetta la sigla televisiva (della durata massima di 30 secondi) di un programma dedicato al circo.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer
- Relazione finale sulle scelte del progetto

U.d.A.8 Seconda Simulazione d'esame: "La fine della Prima guerra mondiale"

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato il candidato, utilizzando al meglio le sue capacità creative e le conoscenze acquisite durante il corso di studi, progetta un video da proiettare nelle scuole, presso le associazioni degli ex combattenti e durante alcune trasmissioni televisive, per commemorare la fine della Grande Guerra.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer;
- Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.9 Spot “Presente Italiano 2019” festival dedicato al cinema

Spot introduttivo alle proiezioni del festival del cinema “Presente Italiano” di Pistoia.

Il candidato calandosi nel ruolo di partecipante al concorso, affronti il tema e progetti a sua proposta.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

IL DOCENTE

Prof. Giacomo Pulcinelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

*I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Alessia Cirri

*Elisa Bellonzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - RELIGIONE CATTOLICA
2. DOCENTE – GIOVANNI VERNI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI, Torino 2013.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 33 IN BASE A 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 26
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 3
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente i seguenti obiettivi: saper riflettere su questioni di etica e bioetica confrontandosi con diverse concezioni morali; scoprire una concezione etica della vita; conoscere l'impegno della Chiesa nel dialogo interreligioso; riconoscere i punti in comune e non con altre tradizioni religiose.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti parzialmente: saper riconoscere e valorizzare le diverse dimensioni dell'uomo in una visione integrale e personalistica; saper riflettere sull'agire umano alla luce della Rivelazione cristiana; saper riflettere sul mistero di Dio.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO:

si è cercato di favorire la ricerca in tutte le sue caratteristiche: l'interrogazione, il dubbio, il dialogo, il confronto, l'analisi e la sintesi, il lavoro di gruppo. Seguendo il metodo induttivo si è partiti dalla domanda religiosa degli alunni per giungere all'analisi e allo studio del messaggio cristiano.

Si è potuto così seguire un itinerario di ricerca attiva, articolato nei seguenti termini: problematizzazione, documentazione, confronto con concezioni diverse, sistematizzazione (specifico contributo della religione cattolica).

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, presentazioni in power point, immagini e video proiettati, materiale fotocopiato da saggi e manuali.

12.SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): le lezioni sono state svolte in aula.

13. STRUMENTI DI VERIFICA: domande orali, valutazione della partecipazione attiva in classe (domande, approfondimenti svolti, interventi, pertinenza degli interventi fatti).

14.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

nel corso del trimestre la classe ha partecipato alle lezioni con interesse e partecipazione buone. Gli alunni hanno manifestato capacità di dialogo e confronto, interagendo tra loro e col docente nel rispetto della diversità di pensiero. Durante il pentamestre la classe ha mantenuto un comportamento corretto in aula anche se con minor partecipazione ed interesse.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO FINO AL 15/05/2019 NELLA CLASSE
5 M DURANTE L'A.S. 2018-2019

Punti del piano di lavoro affrontati durante il trimestre:

- Introduzione alla Bioetica (2 h)
- La persona (2 h)
- La dignità della persona umana (2 h)
- I diritti umani (2 h)
- L'aborto (3 h)
- La procreazione artificiale (2 h)

Punti del piano di lavoro affrontati durante il pentamestre:

- Giustizia e misericordia alla luce del dato biblico e all'interno dell'opera "I miserabili" di V. Hugo (3 h)
- L'oblio della morte nella società occidentale (2 h)
- L'eutanasia (2 h)
- Sette e nuovi movimenti religiosi (1 h)
- Nuovi movimenti religiosi a simbologia cristiana (1 h)
- Nuovi movimenti religiosi di origine orientale (1 h)
- Religioni del potenziale umano (1 h)
- Il Concilio Vaticano II (2 h)

Firma docente

Firma alunni

*I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Alessia Cirri

*Elisa Bellonzi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

ALLEGATO C³⁴

I Protocolli riservati degli alunni DVA e DSA sono depositati presso la Segreteria
Didattica

VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe della classe VM

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Lingua e letteratura Italiana e Storia	Andrea Allori	
Lingua e Cultura Inglese	Anna Maria Nave	
Filosofia	Igor Tavilla	
Matematica e Fisica	Francesca Siciliano	
Storia dell'arte	Eliana Princi	
Scienze motorie e sportive	GiuseppeCecchini	
Discipline audiovisive e multimediali	David Raguni	
Laboratorio audiovisivo e multimediale	Giacomo Pulcinelli	
IRC	Giovanni Verni	
Sostegno Area Unica	Davide Di Stasio	
Sostegno Area Unica	Elisa Fedi	
Sostegno Area Unica	Filippo Brilli	

Pistoia, 13 Maggio 2019

La Coordinatrice di classe , Prof.ssa Anna Maria Nave.....

La Dirigente scolastica, Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi.....

NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatta seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019 e l'Ordinanza MIUR OM. n.205 11/03/19. Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.